

## IN MORTE DELLA FOGLIA DI FICO

1) Dal "Vangelo" secondo Tommaso [1]:

"Per un po' il riflesso, anche di personalità illustri, era stato di predicare che «se la Grecia si è amministrata male sia essa a subirne da sola le conseguenze».

Ora ci si è resi conto che lasciare cadere la Grecia non è saggio, come sarebbe irresponsabile lo Stato che facesse fallire una sua regione.

Ma attenzione: né lasciar naufragare, né fare salvataggi gratis: la GRECIA DEVE ACCETTARE UNA LIMITAZIONE DI SOVRANITÀ" [2].

Così, finalmente, grazie a Tommaso Padoa-Schioppa (d'ora in avanti: TPS), è caduta pure la foglia di fico, che, fino ad oggi, aveva ammantato le/la vergogna [3] della cosiddetta Comunità Europea.

Tra l'altro, fino a poco tempo fa, un'affermazione così dirompente sarebbe stata introdotta da una di quelle formule stereotipate ed insipide, con cui lo stucchevole giornalismo italiota ci ha reso ancor più ottusi di quello che già eravamo: "La rude franchezza ...", "Una provocazione intellettuale per smuovere un'apatica classe politica ...".

Evidentemente, però, la crisi incalza e non c'è più tempo da perdere in convenevoli, cosicché si arriva subito al dunque: la barzelletta, circolante dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, sulla sovranità nazionale dei "molto liberi" Stati europei è, ormai, più fuoricorso delle vecchie lire.

In verità, in verità, se non vivessimo in un'epoca in cui le fiabe per adulti riscuotono un successo ancor maggiore di quelle per l'infanzia, la molto reale presenza delle basi militari statunitensi sul suolo europeo sarebbe stata più che sufficiente per chiarire la condizione di vassallaggio dell'Europa Occidentale nei confronti degli Stati Uniti.

2) Comunque, ora, dovrebbero aprire gli occhi perfino coloro che, fino ad oggi, erano rimasti abbagliati dalla foglia di fico della perdurante sovranità nazionale, con cui, in maniera ridicola, si voleva nascondere la reale natura dell'Unione Europea.

Questa, infatti, altro non è che un ben congegnato meccanismo per espropriare i Governi, i Partiti, i Sindacati ed i Popoli del diritto di prendere le decisioni che veramente contano: quelle economiche, che, poi, si riflettono in ogni ambito della vita individuale e collettiva e perfino nei sogni, tanto è vero che decine di milioni di persone vivono l'incubo, notturno e diurno, della mancanza di lavoro e di tutto quello che ne consegue.

Quante volte, negli ultimi trent'anni, i Governanti dei vari Paesi hanno giocato a fare lo scaricabarile, recitando la litania:

"Ah, ma lo hanno deciso a Bruxelles", "Ah, ma ci dobbiamo adeguare all'Europa", "L'Europa lo vuole!" ?

Nel contempo, gli stessi Governanti hanno resuscitato il cadavere del Nazionalismo, che, pur essendo da operetta, è servito sia quale compensazione psicologica della perdita di sovranità nazionale, sia quale veicolo delle più diverse forme di razzismo nei confronti di tutti coloro che non fanno parte della "pura ed autentica comunità nazionale".

Ora, l'"Evangelista" del Dio Capitale, TPS, annuncia la "Buona Novella": "La sovranità nazionale è finita, pure come finzione; andate in pace".

3) Ora, se TPS fosse stato un banale e rozzo uomo politico, per di più berlusconiano, si sarebbe parlato di una pesante ingerenza politica negli affari interni di un altro Paese, il quale, peraltro, avrebbe rotto, come minimo, i

rapporti diplomatici.

Ma TPS è “solo” un fine economista, oltre che uomo di mondo, cosicché il Suo è semplicemente il “molto disinteressato parere” di uno studioso, ... che parla in nome del “Padre Suo”, che sta nei cieli ... della Finanza europea ed internazionale ed al quale il Governo greco non potrà che inchinarsi, riconoscente.

Inoltre, è chiaro, perfino ad un cieco e sordomuto, che TPS parla sì della Grecia, ma, essendo Egli un intellettuale, enuncia un principio con valenza universale, cosicché sarà applicato a tutti i Paesi, che, man mano, si troveranno nelle condizioni della Grecia.

Così, i Governi, che non avranno operato “con efficienza ed efficacia” [4], verranno commissariati dall'Unione Europea (si legga: Banca Centrale Europea). Questo dimostrerà, tra l'altro, che l'Occidente è veramente democratico, visto che applicherà a se stesso i criteri con cui il Fondo Monetario Internazionale ha commissariato i governi dei Paesi del Terzo e del Quarto Mondo, nonché quelli dell'Europa Orientale negli ultimi trent'anni, facendo precipitare il già insoddisfacente tenore di vita delle masse popolari.

I Governi, comunque, continueranno ad esercitare alcune fondamentali funzioni, che, anzi, con l'aggravarsi della crisi, acquisiranno perfino una maggiore importanza:

- la repressione di tutte le forme di protesta dei ceti sociali economicamente massacrati;
- l'inoculazione nella popolazione di dosi ulteriori di quella ossessione per la sicurezza (illusoria), che è servita e serve egregiamente, per distogliere l'attenzione dai problemi veri, nonché per linciare prima massmediaticamente e poi fisicamente il capro espiatorio di turno;
- l'invio di truppe all'estero, al fine di puntellare il sempre più traballante dominio eurostatunitense sul mondo, che è l'imprescindibile condizione per continuare a saccheggiare economicamente gli altri continenti.

4) Si narra che una delle differenze nel modo di valutare le più diverse crisi tra l'Impero Tedesco e quello Austro-Ungarico fosse la seguente: a Berlino, la classe dominante prussiana, impregnata di militarismo, affermava:

“La situazione è seria, ma non è grave”.

A Vienna, invece, la classe dirigente austriaca, che ne aveva viste molte, nel corso dei secoli, diceva:

“La situazione è grave, ma non è seria”.

Bene, noi sicuramente siamo in una situazione grave, ma non vi è serietà alcuna nell'affrontarla.

Infatti, mentre qualsiasi amministratore di condominio, che avesse ridotto il condominio stesso nelle condizioni in cui i Bill Gates, i Milton Friedman, i Padoa-Schioppa ed i loro portaborse politici dell'Occidente tutto hanno ridotto i vari Paesi, verrebbe cacciato su due piedi [5] e citato in tribunale per danni, questi capitalisti, economisti e politici falliti, responsabili di un fallimento epocale, hanno non solo ancora facoltà di parola, ma si propongono addirittura come dispensatori delle soluzioni ai problemi da loro creati.

Non siamo alla frutta, bensì oltre il muro del suono del ridicolo!

Per quanto concerne il “Condominio Italia”, alcuni dati, tra i molti, illustrano la gravità della situazione:

“La crisi ha reso più poveri gli italiani.

Il calo dei redditi nel biennio 2006-2008 – pari al 4% in termini reali e del 2,6%

tenendo conto del cambiamento dei nuclei familiari - è simile a quello registrato nella precedente recessione, degli anni 1991-1993.

A dirlo ... è la Banca d'Italia [6] nella sua indagine campionaria sui bilanci delle famiglie: l'analisi si ferma a fine 2008 e quindi non tiene conto dell'ulteriore più accentuata caduta dell'economia nel 2009 [7].

Che invece proprio ieri è stata confermata dal dato sulla produzione industriale, che ha chiuso lo scorso anno con un calo del 17,4% rispetto al 2008, la punta più bassa dall'avvio della serie storica nel 1990" [8].

Comunque, in questo quadro desolante, vi è pure qualche spiraglio di luce ed è sempre la Banca d'Italia ad "illuminarci d'immenso":

"... a detenere poco meno della metà dell'intera ricchezza (il 45%) continua ad essere il 10% delle famiglie" [9].

La massa "fortunata" di coloro che ancora lavorano ha la seguente soddisfazione:

"I nostri stipendi netti sono del 32% inferiori alla media Ue e stanno al 23° posto nella classifica Ocse dei 30 Paesi più industrializzati" [10].

La massa di coloro che, invece, non hanno o non hanno più un lavoro non è neppure presa in considerazione da alcuno; pertanto, ci arroghiamo il diritto di parlarne noi, non foss'altro per ricordare coloro che si stanno suicidando per aver perso il lavoro e perché non sanno più dove battere la testa.

"Naturalmente", nessuno dei Soros, dei Bill Gates, dei Milton Friedman, dei Padoa Schioppa, dei Bush e degli Obama del mondo è responsabile di queste morti; noi, invece, riteniamo questi Signori della vita e della morte, altrui, gli artefici di quel terrorismo economico, che miete vittime in quantità industriale.

5) Il Vangelo secondo Tommaso, comunque, suscita pure quell'ilarità di cui, in tempi così cupi, l'uomo ed anche la donna hanno un disperato bisogno.

Probabilmente, i Greci, che, nel 1821, insorsero contro l'Impero Turco e lottarono disperatamente, per otto lunghi anni, si sarebbero dedicati all'ippica, se avessero saputo che, un giorno, sarebbe giunto un TPS ad annunciare, come se fosse la cosa più naturale del mondo, che:

"... la Grecia deve accettare una limitazione di sovranità".

Ugualmente, il patriota italiano, Santorre di Santarosa, nonché Lord Byron, che andarono a combattere ed a morire per l'indipendenza della Grecia, avrebbero preferito fare un viaggio intorno al mondo con lo yacht dello stesso Byron.

Venendo a tempi a noi più vicini, la frase di TPS sembra riecheggiare, naturalmente con il dovuto savoir-faire, quella di Mussolini, in occasione dell'attacco italiano alla Grecia, il 28 Ottobre del 1940:

"Spezzeremo le reni alla Grecia!" [11].

Come è noto, le cose, poi, andarono diversamente, poiché i Greci non solo respinsero gli Italiani, ma addirittura penetrarono in Albania, all'epoca colonia italiana, cosicché Mussolini dovette chiedere l'aiuto di Hitler.

Pure in questo caso, i Greci, che, nel 1944, con l'aiuto degli Inglesi, cacciarono i Nazifascisti, si sarebbero potuti risparmiare di combattere, visto che i loro discendenti avrebbero dovuto "... accettare una limitazione di sovranità".

Certo, se noi avessimo un animo malvagio, potremmo individuare un'altra inquietante analogia: gli Euri della Banca Centrale Europea marciano nella stessa direzione, la cancellazione delle sovranità nazionali, dei carri armati hitleriani.

Noi, però, non siamo malvagi, tanto è vero che segnaliamo a TPS un Suo sia pur veniale svarione:

"... il cattivo funzionamento dell'Europa quando non opera come soggetto della storia ma si limita ad essere, come diceva Metternich, «un'espressione

geografica» [12]”.

Se la memoria non c'inganna, la maestra ci aveva detto che l'affermazione di Metternich era riferita all'Italia.

Valerio Bruschini  
valerio.bruschini@gmail.com

#### NOTE

[1] Naturalmente, non va confuso con l'antico Vangelo di Tommaso, considerato dalla Chiesa apocrifo/ non ispirato da Dio.

Tra l'altro, questo moderno Vangelo di Tommaso, pur inneggiando ad un Dio, quello del Capitale, non tratta tematiche spirituali, bensì materiali.

[2] Riva Orsola, Padoa-Schioppa: niente salvataggi gratis Ma l'Europa non può abbandonare Atene, Corriere della Sera, p. 15, Giovedì, 11 Febbraio 2010 (lo stampatello è dell'autore, per richiamare l'attenzione del lettore sull'enormità proferita, naturalmente con sovrano/a aplomb/disinvoltura, da Tommaso Padoa-Schioppa).

[3] Vergogna ... 1 sentimento di mortificazione derivante dalla consapevolezza che un'azione, un comportamento, un discorso ecc., propri o anche di altri, sono disonorevoli, sconvenienti, ingiusti o indecenti ... 5 gli organi genitali esterni; Il grande dizionario Garzanti della lingua italiana, p.2757, Garzanti, Milano, 2008.

[4] Questa è una delle formule veramente magiche, con cui, nell'ultimo ventennio, è stata ipnotizzata la popolazione del globo terracqueo; le altre sono: “Sinergia”, “Ottimizzazione delle risorse/ risorse umane!”.

Pertanto, il giorno in cui non sentiremo più queste scurrilità, avremo la (quasi) certezza che sarà prossimo a sorgere il Sol dell'avvenire.

[5] Tra l'altro, se il condominio fosse abitato da persone, che non hanno frequentato la Sorbona, sarebbe altamente probabile che i piedi verrebbero impiegati, per testare la resistenza di determinate parti del corpo del malcapitato amministratore.

Naturalmente, i personaggi citati sono da considerare semplicemente come gli emblemi dei padroni, come si diceva un tempo, degli economisti e degli uomini politici, che, in vario modo, decidono le sorti del mondo; elencarli tutti avrebbe richiesto non poco spazio.

[6] La fonte non è, quindi, sospettabile di Estremismo di Sinistra; peraltro, di questa “malattia” si è persa persino la memoria.

[7] Quando verranno fatti pure questi conti, come dice il proverbio, cominceranno i pianti.

[8] Tamburello Stefania, Famiglie più povere del 4%, come nella recessione del '92, Corriere della Sera, p.37, Giovedì, 11 Febbraio 2010.

[9] *Ibidem*.

[10] Severgnini Beppe, Il requisito (impossibile) del lavoro di serie A, Corriere della Sera, p. 43, Giovedì, 11 Febbraio 2010.

[11] Mi incorre l'obbligo di segnalare che questa possibile analogia è stata individuata da Alessandro Chiometti, Presidente di Civiltà Laica, nel corso di una nostra chiacchierata sulla “Schioppata”.

[12] Riva Orsola, Padoa -Schioppa ..., cit..